

01 gennaio 2024 Sesto San Giovanni

Alla C.A. dei clienti di ek robotics
dei dipendenti di ek robotics
dei fornitori di ek robotics

Oggetto: Codice etico e modello di organizzazione e controllo

In data 06 dicembre 2021 è stato approvato dall'assemblea dei soci di ek robotics il modello di organizzazione e controllo aziendale conforme a quanto previsto dall'articolo 6 del d.lgs 231 del 8 giugno 2001 della Repubblica Italiana. Tale decreto regola la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, definendo una forma di responsabilità a carico delle organizzazioni per le fattispecie di reato previste dall'articolo 25 del decreto medesimo.

Tale responsabilità, detta amministrativa, si aggiunge a quella della persona fisica che ha realizzato materialmente il reato che può tradursi anche in responsabilità penale, che non è chiaramente imputabile ad una persona giuridica, ma agli organi che la rappresentano e che agiscono in suo nome.

È tuttavia possibile evitare di incorrere nelle sanzioni amministrative imputabili alla persona giuridica presupposte dal decreto, in particolare, come previsto dall'articolo 6, con l'adozione e l'efficace attuazione di un modello di organizzazione e gestione, idoneo a prevenire i reati che potrebbero verificarsi. È chiaro che l'adozione di un modello organizzativo 231 non rappresenta un obbligo ma, al contrario, una scelta volontaria finalizzata a tutelare la continuità dell'esercizio dell'impresa. In assenza di un modello organizzativo sussiste "la presunzione di responsabilità" dell'ente dovuta al fatto che gli organi aziendali ne esprimono la volontà e la politica.

L'ente, per esimersi dalle responsabilità, deve dimostrare la compresenza delle quattro condizioni riportate al comma 1 dell'art. 6, D.lgs. 231/2001:

- l'adozione e l'attuazione di un "modello 231";
- l'istituzione di un organo di controllo autonomo e dedicato (ODV);
- la violazione delle regole del modello da parte di qualcuno;
- l'omessa o l'insufficiente vigilanza da parte dell'ODV;

in tali evenienze, pur sussistendo la responsabilità penale in capo alla persona fisica che ha commesso materialmente il reato, l'ente di fatto non è riconosciuto responsabile, ai sensi del D.lgs.231/01.

Le sanzioni a carico degli enti a seguito della commissione o il tentativo di commissione dei reati possono prevedere: sanzioni di tipo pecuniario, sanzioni di tipo interdittivo, la confisca e la pubblicazione della sentenza. Le sanzioni di tipo interdittivo possono comportare la sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito, il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi e il divieto di pubblicizzare beni o servizi.

ek·robotics·srl - Socio unico

Via Vittorio Alfieri, 211- 20099 Sesto San Giovanni (IT)

Tel.: +39.02.6150239

Fax: +39.02.6150386

www.ek-robotics.com

E-mail: info.it@ek-robotics.com

PEC: ek-automation@legalmail.it

Capitale Sociale 400.000 i.v.

C.F. 05021470157

P.I. 00799000963

R.E.A. MI 1996353- R.I. Milano

Soggetta a direzione e coordinamento da parte di EK Robotics GmbH – Rosengarten (DE)

La costruzione del Modello organizzativo si basa su quattro principi fondamentali:

- è necessaria una chiara definizione di ruoli e responsabilità nell'ambito dell'organizzazione aziendale attraverso un'assegnazione di deleghe e incarichi e organigramma;
- è necessaria la formalizzazione delle prassi aziendali, ad esempio attraverso l'adozione di procedure, modelli e strumenti approvati nell'ambito dell'organizzazione aziendale che rispondano a requisiti di chiarezza e completezza, che non siano interpretabili o alterabili;
- è necessario adottare modalità di lavoro che consentano di tenere traccia delle attività svolte, degli elementi che hanno contribuito a creare, modificare o trasformare un processo;
- è necessaria la segregazione dei compiti: la costruzione di mansioni, incarichi e ruoli ben definiti, tale da evitare inefficienze, sovrapposizione e la presenza di processi non governati.

Come anticipato, al fine di garantire la corretta applicazione del modello è indispensabile l'istituzione di un organismo di vigilanza, in seguito detto ODV. L'ODV deve vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello 231 e curarne l'aggiornamento in ragione dell'evoluzione della normativa e dell'organizzazione aziendale. L'ODV deve essere informato su ogni variazione dell'organigramma ed in merito alle vicende societarie, interfacciandosi con gli organi della società. L'ODV deve rispondere ai seguenti requisiti essenziali:

- autonomia decisionale: deve essere autonomo nei confronti della società e svolgere il proprio ruolo senza condizionamenti diretti o indiretti da parte dei soggetti controllati;
- indipendenza: deve sussistere una condizione di non sudditanza nei confronti della società;
- professionalità: devono essere garantite le competenze tecnico-professionali adeguate alle funzioni che è chiamato a svolgere;
- continuità d'azione: l'attività dell'ODV deve essere continuativa nel tempo.

In data 06 dicembre 2021 l'assemblea dei soci di ek robotics ha approvato il Modello organizzativo e il Codice Etico e al contempo ha nominato l'Organismo di Vigilanza. I compiti dell'ODV prevedono:

- la vigilanza sulla corretta applicazione del modello e del codice etico attraverso flussi informativi, acquisizione di documenti, nonché verifiche e sopralluoghi;
- la segnalazione agli organi societari in merito alle non conformità rilevate;
- l'apporto di proposte in merito ad azioni correttive e migliorie che consentano di mantenere vivo il sistema organizzativo.

Gli attori del modello non sono esclusivamente soggetti apicali come i titolari, i datori di lavoro e gli amministratori della società, ma anche dipendenti e collaboratori: ovvero soggetti sottoposti all'altrui direzione o vigilanza e soggetti esterni, in particolare clienti, fornitori e partner in genere. **Tutti i soggetti interessati dal Modello hanno l'obbligo di uniformare la propria condotta ai principi stabiliti dal Codice Etico e ai criteri organizzativi che l'azienda ha adottato.** È altresì previsto che **ciascun interessato abbia la possibilità di segnalare situazioni di non conformità rispetto i principi e le regole del modello o possa proporre suggerimenti per migliorarne l'attuazione.** Tali possibilità sono praticabili in accordo con le modalità spiegate nella procedura "MOG PR01 – Segnalazioni" attraverso il portale raggiungibile al link <https://whistlesblow.it/c/ek-robotics/1>, i cui contenuti sono gestiti dall'ODV di ek robotics; l'avv. Stefano Pasquali.

Le segnalazioni, che possono essere inviate anche in forma anonima, verranno valutate dall'Organismo di Vigilanza e saranno seguite dalla raccolta di informazioni per verificarne il contenuto senza pregiudicare il diritto alla riservatezza sull'identità dell'autore della segnalazione. La valutazione degli specifici casi è rimessa alla discrezionalità e alla responsabilità dell'Organismo di Vigilanza che può decidere se condurre indagini o meno e se a seguito delle stesse sia necessario appellarsi al sistema sanzionatorio previa comunicazione agli organi societari.

La pubblicità del modello di ek robotics è attuata attraverso:

- la diffusione della presente informativa a dipendenti, clienti e fornitori;
- l'archiviazione sui server aziendali del codice etico e degli altri documenti costituenti il modello in percorsi accessibili ai dipendenti;
- la disponibilità su archivio digitale "cloud".

Come anticipato il modello prevede un sistema sanzionatorio, tale meccanismo è mirato a disincentivare comportamenti indesiderati; il sistema sanzionatorio adottato è funzionale al ruolo svolto nell'organizzazione e fa riferimento al contratto collettivo nazionale di settore della società.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

ek robotics
il Datore di Lavoro
Castorani Vincenzo

ek robotics
l'Amministratore Unico
Belussi Andrea